



**indioresi**  
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Calamatta, 1  
00053 Civitavecchia (Roma)  
Tel.: 0766 233.20  
Fax: 0766 501.796  
e-mail: [social@civitavecchia.chiesacattolica.it](mailto:social@civitavecchia.chiesacattolica.it)  
facebook: [Diocece Civitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/Diocece-Civitavecchia-Tarquinia)  
twitter: [DioceceCivTarq](https://twitter.com/DioceceCivTarq)

**festa liturgica**  
**Messa per San Vincenzo Strambi**  
Domenica 30 settembre, alle 10.30 nella cattedrale di Civitavecchia, verrà celebrata la Messa per la festa liturgica di San Vincenzo Maria Strambi, vescovo passionista di Macerata e Tolentino, nato a Civitavecchia nel 1745 (morto a Roma, dove era confessore di Papa Leone 18, nel 1824). Dal 27 al 29 settembre, alle 17.45, si svolgerà il triduo di preparazione con la preghiera del Rosario e la Messa.

## Il 4 ottobre la Cattedrale di Civitavecchia ospiterà il convegno ecclesiale diocesano



# Un dialogo sui social media «Dono di Dio o dell'uomo?»

Una Chiesa che impari ad "abitare la rete" per essere più vicina alle famiglie nell'educazione dei giovani: è il tema che verrà approfondito con don Ivano Maffei, direttore dell'Ufficio Cei per le Comunicazioni sociali

**DI ANDRÈ COLANINCO**  
Igor, 14enne molto affacciato per un gioco estremo seguito su internet. Andrea, 43 anni caduto dal tetto del centro commerciale dove era salito per scattare un selfie e postato sui social. Cristiano, 15enne appassionato di acrobazie, morto schiacciato dal mulo nel rubato di notte in un cantiere edile, per provare un'emozione

**Il programma nel dettaglio**  
Il convegno ecclesiale si svolgerà il 4 ottobre, alle 16.30, nella Cattedrale di Civitavecchia dedicata a san Francesco d'Assisi. Casermbia introdurrà con la preghiera del Vespro, a cui seguirà il saluto del vescovo Luigi Marzulli e la relazione di don Ivano Maffei. All'incontro sono invitati in modo particolare i delegati dei consigli pastorali parrocchiali, gli animatori, gli educatori e i catechisti, i rappresentanti di associazioni e movimenti ecclesiali; gli operatori della comunicazione.  
I lavori del convegno proseguiranno nelle diverse comunità ai quali verrà consegnata una scheda di riflessione per approfondirla: temi proposti da don Maffei in incontri con il consiglio pastorale, il gruppo dei catechisti, con i collaboratori della pastorale giovanile e con le altre esperienze parrocchiali. Entro il 30 ottobre sarà cura dei parroci inviare in Carla le riflessioni scaturite dai laboratori parrocchiali, che saranno poi oggetto di approfondimento nel convegno pastorale diocesano per la futura programmazione.

forte e condivisa anche attraverso i social. Sono le taglie scritte degli ultimi giorni che vedono protagonisti tre giovanissimi e che hanno in comune la rete, intesa come dimensione pubblica e amplificata di un'azione in cui i ragazzi sempre più spesso si trovano coinvolti, disorientati, intrappolati. Basti pensare che ogni minuto su YouTube vengono caricati 300 ore di nuovo video e guardati 4,3 milioni di filmati. Su WhatsApp vengono scambiati 18 milioni di messaggi e nel frattempo su Snapchat vengono creati 2,4 milioni di Snaps. In contemporanea 97 mila persone si connettono a Facebook e 17 mila scorrono i post di Instagram. Numeri che fanno paura e invitano a riflettere sulle nuove tecnologie: media che non sono poi così recenti, esistono infatti da oltre un decennio, ma continuano ad essere usati male e molto spesso sfuggenti ad ogni controllo. È la prima volta, infatti, nella storia dell'umanità che la "tecnosfera" di una materia non è in mano agli adulti, ma ai ragazzi.  
È proprio dal gennaio è giunta al vescovo di Civitavecchia Luigi Marzulli la sollecitazione ad un approfondimento. «Più volte - spiega il prete - le famiglie che ho incontrato durante le visite pastorali nelle parrocchie, mi hanno chiesto di non essere lasciato solo nell'educazione dei ragazzi, soprattutto di fronte a questi nuovi ambienti. Così il prossimo 4 ottobre, alle 16.30, nella



Il Convegno ecclesiale del 4 ottobre

sua missione pastorale ed educativa non può non interrogarsi sulle sfide e sulle opportunità del mondo digitale». Il vescovo, don Ivano Maffei, guida l'Ufficio nazionale per le Comunicazioni sociali della Cei dal 2015. Sacerdote dell'arcidiocesi di Torino, ha 55 anni ed è stato direttore per dieci anni del settimanale Vita Trentina, di Radio Studio Sette Italia, responsabile dell'Ufficio stampa e comunicazioni sociali della sua diocesi. Professore dal 1988, e poi parroco per sei anni, ha ottenuto il dottorato all'Università Pontificia Salesiana di Roma. È stato segretario nazionale della Fiac, la Federazione dei Settimanali diocesani. Appassionato per la sua patria bellunese e le doti di umanità e di dialogo, si è dedicato per vent'anni al teatro, in particolare in America Latina, Romania ed Europa.

**In sella con i salesiani**  
Il culto sale e la spiranda gioventù hanno fatto da cornice alla 10ª edizione di "In-Biti Sotto Questo Sole", la tradizionale manifestazione organizzata dall'Oratorio salesiano "Don Bosco" con il patrocinio del comune di Civitavecchia che si è svolta il 9 settembre. I tanti scotti hanno dato vita ad una vera e propria festa per le vie del centro, terminata con la celebrazione eucaristica all'ingresso delle mura del Forte Michelangelo.

la cultura popolare del sale. La questione non ruota attorno alla tecnologia e ai suoi dispositivi, ma chiama in gioco famiglie, scuola, comunità cristiana. Chiede adulti preoccupati non tanto di giudicare o di chiedere a cittadini i propri ragazzi, ma disposti ad aiutarli a crescere. Chiede di essere, animati da una rinnovata passione educativa.  
A Civitavecchia il sacerdote si è fermato proprio su queste idee, per proporre una nuova alleanza tra famiglie ed educatori nell'abitare il mondo virtuale.

cattedrale di Civitavecchia si terrà il convegno ecclesiale dal titolo d'incanto: dono di Dio o dell'uomo? Come "abitare" la rete con la relazione di don Ivano Maffei, sottosegretario della Cei e direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali.  
«Il mondo digitale e social - spiega don Federico Borzacci, vicario per la pastorale -, oltre a seguire profondamente la cultura, sono presenza pervasiva nell'esistenza delle persone, in particolare dei giovani, determinando un mutamento nella percezione del mondo, nell'approccio alla realtà e agli altri.  
«La Chiesa - sottolinea il sacerdote - nella



### Servizio civile, ultimi giorni per aderire al bando

Ultimi giorni per aderire al bando per il Servizio civile universale, con i progetti promossi dalle associazioni "Il Ponte" a Civitavecchia e "Semi di Pace" a Tarquinia. Fino al 28 settembre i giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni possono presentare domanda e in più per un anno in progetti di solidarietà, con 30 ore settimanali e una retribuzione fissa mensile di 413 euro.  
A Civitavecchia per quattro giovani sarà possibile aderire al progetto "Le fucine", per contribuire a sostenere la maturazione delle competenze dei ragazzi a bassa scolarizzazione, con problematiche legate alle dipendenze e a rischio devianza, inseriti nel percorso terapeutico della Comunità "Il Ponte", così da facilitare l'inserimento socio-lavorativo una volta giunti al termine del programma.  
A Tarquinia, attraverso la realtà "Semi di Pace" sono disponibili quattro posti per il progetto "Cura e mani per ricominciare" a fianco dei volontari per il sostegno alle famiglie sociali più deboli, con la distribuzione dei viveri e del vestiario; in laboratorio di agricoltura sociale; in attività ludico-sportive per persone con disabilità; le iniziative sociali e culturali rivolte ai giovani.  
La domanda può essere presentata presso le sedi dei Centri di Servizio per il volontariato nel Lazio o si può inviare per posta, email o presso le sedi delle associazioni secondo le modalità indicate nel sito [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it)

### Una pesca "miracolosa" alla Comunità di Sant'Egidio

Domenica scorsa tra il porto di Civitavecchia e la Marina si è svolta l'evento "A pesca di un servizio", gara organizzata dall'Amici del mare di Civitavecchia. I circa 80 kg di pesce pescato sono stati donati alla Comunità Sant'Egidio, che li ha poi messi a disposizione degli ospiti delle convivere perenni.  
Si tratta di esponenti di accoglienza e promozione sociale che Sant'Egidio ha promosso a partire dal 2012 nel territorio della ex Roma 4, in particolare nel Comune di Civitavecchia. Attualmente le cure proferte sono oltre con 22 posti letto. Gli ospiti di queste strutture, che hanno problemi di disagio sociale e disturbo mentale, hanno ottenuto importanti miglioramenti in termini di qualità della vita, salute fisica e mentale, a fronte di costi limitati per il Servizio sanitario nazionale. Una degli obiettivi della convivenza perenne è la promozione della sana ed equilibrata alimentazione di cui il pesce, nella sua vasta tipologia, è un elemento fondamentale.  
I volontari di Sant'Egidio, inoltre, aiutano ogni giorno con servizi essenziali (pasti caldi, distribuzione di pacchi alimentari, vestiti e medicine) tanti civitavecchiesi che vivono in condizioni di estrema povertà. Parte del pesce è stato usato ieri sera nella cena che l'organizzazione ha promosso alla "Repubblica dei Ragazzi - Villaggio del faro", a cui hanno partecipato gli amici, i volontari e coloro che sono amici della comunità.

## matrimonio. Al via i percorsi per accompagnare i fidanzati

Hanno preso il via gli incontri di formazione per fidanzati "Insieme per la scelta cristiana del matrimonio". Si tratta di percorsi rivolti a giovani si apprestano alla scelta della celebrazione del Sacramento del Matrimonio preparandosi con un cammino di fede e responsabilità che saranno animati da sacerdoti e laici impegnati nella pastorale familiare.  
Il vescovo Luigi Marzulli ricorda che «vincere ad amare e vivere in plenitudine l'amore coniugale non è quello che si improvvisa o si apprende con un corso, tuttavia la riflessione e l'incanto con altre coppie di nobiliti può arricchire il bagaglio di esperienze che accompagnerà la vita di sposi.  
Per la zona di Tarquinia la prima edizione del corso ha preso il via il 15 settembre; altre due edizioni sono previste con inizio il 23 aprile e il 10 settembre 2019 nella parrocchia del Duomo. Per la zona pastorale di Civitavecchia il primo corso è iniziato il 14 settembre nella parrocchia di San Liborio. Proseguiranno nel 2019 il 24 gennaio alla SS. Trinità, il 1° febbraio alla Sacra Famiglia a Civitavecchia e Sant'Egidio a Tofia, il 26 aprile a San Liborio.

## Studenti in chiesa come guide turistiche

### Venti ragazzi nel progetto di alternanza scuola-lavoro all'Istituto «Stanislao»

**DI SARA FERRI**  
Il 12 settembre scorso un gruppo di studenti dell'Istituto turistico-alberghiero "Stanislao", guidati dalle insegnanti Maria Domenica Meloni ed Elena Spina, nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro, ha svolto il servizio di guide turistiche presso la chiesa di Santa Maria dell'Orazione e Morte

di Civitavecchia. Il progetto, che ha preso il via nel mese di settembre, vede coinvolti venti studenti che, in sinergia con gli appartenenti alla Comunità di Santa Maria Orazione e Morte, prima di svolgere l'esperienza di guide nei complessi hanno potuto approfittare le principali nozioni relative alla storia dell'edificio religioso, al patrimonio culturale che vi è custodito nonché alle tradizioni che vi sono collegate.  
I ragazzi hanno predisposto degli itinerari guidati anche in lingua inglese e francese, offrendo così un valido

servizio per quanti visitano la chiesa. Un'iniziativa ripetuta anche dal 21 al 23 settembre nell'ambito della rassegna "Tre...covi", in programma nel centro storico di Civitavecchia.  
«È una fortuna avere la possibilità di lavorare con questi giovani conosciuti e volenterosi che si sono messi in gioco non solo affrontando il timore di non riuscire, ma anche cimentandosi con un percorso in un ambiente a loro completamente sconosciuto - ha dichiarato Giacomo Cateracci, primo dell'organizzazione - Sono particolarmente contento

anche perché la nostra contrattoria è la prima in Italia ad aver portato avanti il progetto di alternanza scuola-lavoro all'interno di una chiesa».  
«Da due anni - ha dichiarato la professoressa Maria Domenica Meloni - abbiamo inserito nel piano formativo il progetto "Impariamo a imparare" per includere gli studenti a rischio abbandono scolastico e coinvolgerli in attività insieme agli altri ragazzi. La chiesa e la contrattoria sono il primo su cui è nata questa iniziativa. Ringrazio i confratelli e le consorelle per



la disponibilità e il sostegno». La collega Elena Spina evidenzia come questo tipo di alternanza scuola-lavoro sia «un'attività che appassiona, in cui possono essere offerte opportunità per i giovani impegnati nel servizio di guide turistiche e nella creazione di documentazione informativa e pubblicitaria utile sia ai turisti che alla contrattoria».